

**ACIREALE. Mette in fuga i rapinatori... a suon di urla**

**42** Fallisce così, grazie alla reazione del direttore, la rapina ai danni dell'ufficio postale di Acipatani

**PATERNÒ. Preso dopo 4 rapine in quattordici giorni**

**44** I carabinieri hanno arrestato il responsabile di quattro rapine compiute tra l'11 ottobre e mercoledì sera

**FORESTALI. Sarà prolungata la stagione antincendio**

**45** Ossigeno per gli addetti all'antincendio dell'Ispettorato forestale: dal 2008 le giornate lavorative diventeranno 151

**SVILUPPO.** La Provincia propone di deviare l'Asse Berlino-Palermo a favore della Sicilia sud-orientale

**Catania chiede il «corridoio 1»**

Costruire nuove economie sfruttando la presenza di risorse territoriali culturali, ambientali, dell'agricoltura e di qualità, creando nuovo capitalismo di territorio è l'obiettivo che la Provincia vuole perseguire attraverso azioni mirate individuate nell'Agenda strategica infrastrutturale del Piano urbano della mobilità (Pum) per il potenziamento del sistema "Sicilia sud-orientale", curato dal prof. Maurizio Carta, coordinatore della macroarea strategica, dell'ing. Vanni Cali, responsabile unico del procedimento, con la collaborazione di Daniele Gagliano e Daniele Ronsivalle.

Catania, quindi, come nodo strategico della piattaforma multimodale per la competitività e l'internazionalizzazione del territorio regionale e nazionale, si candida a diventare una "porta" di transito strategico per rideterminare i flussi del policentrismo dell'area euro-mediterranea.

La direttrice Berlino-Palermo che dalla Calabria attraverso Messina percorre il tratto della Sicilia tirrenica, di fatto bypassa la Sicilia sud-orientale, penalizzando ancora una volta i piani di sviluppo del

territorio. La richiesta inviata a Bruxelles, che nel frattempo sta valutando l'ipotesi, è quella di deviare l'asse che va verso Palermo verso le città di Catania, Enna e Caltanissetta, per permettere di sviluppare le infrastrutture di collegamento anche con le città di Siracusa e Ragusa. Per chiarire i contenuti del Piano urbano della mobilità si è tenuta, al Centro direzionale Nuovaluce, una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il presidente lombardo, il prefetto Annamaria Cancellieri il presidente della Provincia di Caltanissetta, Filippo Collura, l'assessore provinciale alle infrastrutture, Orazio Pellegrino, l'assessore allo Sviluppo Gioacchino Felitto, il mobility manager dell'Ente ing. Vanni Cali, il capo di gabinetto Giovanni La Ferrara, il direttore generale Marcello Fecarotti, il segretario generale Luigi Albino Lucifora, rappresentanti delle Aziende e tecnici e ingegneri delle Province interessate.

«Credo che questo progetto sia la base di una prospettiva di infrastrutturazione di un'area territoriale, tra le poche nel Meridione, in condizione di attrarre investimenti per realizzare l'obiettivo di cre-

scita sociale - spiega il presidente della Provincia Lombardo -. Auspicio una maggiore sinergia tra gli Enti interessati per affrontare i nodi più importanti che interessano gli aeroporti di Catania e Comiso, i porti di Catania, Augusta e Pozzallo, le strade di collegamento interprovinciali, a partire dalla Catania-Gela, e le tratte ferroviarie».

Il presidente della Provincia di Caltanissetta, Filippo Collura, ha evidenziato come i prodotti lavorati che arrivano a Gela hanno grosse difficoltà a raggiungere l'aeroporto di Catania a causa della strozzatura determinata dalla Catania-Gela. «Ritorniamo indietro negli anni, in un momento in cui le infrastrutture erano sinonimo di sviluppo - ha affermato il prof. Maurizio Carta -. E' indispensabile costruire un'armatura infrastrutturale intermodale per nuovi territori di produzione. E per questo il lavoro del Pum diventa una vera e propria agenda politica per fare "sistema" fra le città della Sicilia sud-orientale". Il mobility manager della Provincia, ing. Vanni Cali, ha infine evidenziato le politiche di potenziamento delle infrastrutture.



UN TRATTO DELLA CATANIA-GELA NEI PRESSI DI MINEO

**All'interno**



**BOOKCROSSING**  
**Oggi libri in viaggio sul treno per Torino**

L'iniziativa di «incentivo alla lettura» oggi alla stazione vivrà un momento cruciale

**BELFIORE** PAG. 39

**UNIVERSITÀ**  
**Un master sui beni culturali**

Il corso sarà incentrato su rilevamento del degrado e restauro

PAG. 48

**IL METEO NEL WEEK END**

**Temperature sino a 25 gradi**

Dopo la nebbia che ieri ha interessato i paesi etnei e le piogge copiose che hanno colpito l'area pedemontana compresa tra Giarre ed Acireale, da oggi il vento di Scirocco dovrebbe spazzare via anche le residue correnti di Libeccio e permettere quindi una decisa risalita delle temperature che entro il fine settimana si assesteranno addirittura oltre i 25, al di sopra delle medie stagionali. In risalita anche le minime che si posizioneranno sui 15. Secondo i dati di Meteo Sicilia il bel tempo, anticipo dell'«estate di San Martino» insisterà almeno sino ai primi giorni della prossima settimana e non è da escludere che comprenda anche il ponte di «Tutti i Santi» e anche la ricorrenza dei Morti.

**LOTTA AL RACKET.** Imprenditore si rivolge alla polizia e fa arrestare estortore

**«Vogliono il pizzo: denuncio»**

Un incensurato di cinquant'anni, Giacomo La Spina, è stato arrestato dalla polizia perché accusato di avere tentato una estorsione ai danni di un imprenditore che gestisce un'azienda in pieno centro cittadino, ecisiva, a tal fine, è stata la denuncia della vittima, che avendo capito di essere finito in un tunnel senza uscita ha deciso di rivolgersi alla squadra mobile. E così ha fatto scattare le indagini che hanno portato all'arresto del La Spina, mentre una seconda persona viene ricercata.

Secondo le accuse, il La Spina si sarebbe presentato all'imprenditore, che conosceva, dicendosi disposto ad accomodare, in amicizia, una estorsione di 100 mila euro. Poi, in un secondo momento, avrebbe riferito di essere stato incaricato di riscuotere il pizzo per conto del defunto boss Angelo Santapaola, fissato in 750 euro mensili.

PAG. 36

**Picanello Autosaloni e mazzette**

Provvedimento restrittivo per quattro santapaoliani specialisti nel pizzo ai danni dei venditori di auto

**36**

**Misterbianco «Tradito» dal coiffeur**

Estortore si era dato alla latitanza, ma è stato preso mentre accompagnava la moglie dal parrucchiere

**41**

**«ADDIOPIZZO»**



**Questionario sul racket**

L'iniziativa coinvolgerà gli studenti catanesi

**IDA SCANDURA** PAG. 36

**OCCUPAZIONE**



**Scuole, pulzieri restano a secco**

Stipendi «discontinui», protesta in via Etnea

PAG. 37

**INCIDENTE SUL LAVORO A SAN GIOVANNI LA PUNTA: LA VITTIMA AVEVA 39 ANNI**  
**Urta con il braccio della gru cavo elettrico e muore folgorato**

Incidente mortale sul lavoro ieri a San Giovanni La Punta. La vittima, Giuseppe Raciti, aveva 39 anni: lascia una moglie e due figli nel dolore. Raciti era il titolare di una ditta che tratta vasche per lo scarico degli impianti fognari che ha sede a San Gregorio, dove la vittima risiedeva con la famiglia. L'incidente mortale è avvenuto poco dopo le 18, in via Loreto, in contrada Fisichelli.

L'uomo è morto folgorato mentre stava posizionando una vasca per lo smaltimento delle acque reflue con la gru semovente. D'un tratto il braccio del pesante mezzo

si è avvicinato involontariamente alla linea elettrica che passa sopra quell'area. Improvvisa, è partita la scarica che lo ha fulminato. La vittima molto probabilmente è morta sul colpo.

Subito dopo l'incidente il proprietario dell'abitazione, resosi conto che il guidatore della gru non respirava più, ha subito allertato i carabinieri della locale stazione che sono accorsi subito sul posto. Contemporaneamente sono arrivati anche gli agenti della polizia municipale i quali non hanno potuto far altro che constatare la morte del poveretto.

Dopo i rilievi di rito e informata l'Autorità giudiziaria, la salma è stata trasferita in serata all'obitorio dell'Ospedale Garibaldi di Catania per l'autopsia. Molte le scene di strazio e di comprensibile dolore dei parenti sconvolti per una morte così assurda.

Il mezzo dove la vittima è rimasta folgorata è stato sequestrato dalla magistratura, mentre sono in corso gli accertamenti per verificare la regolarità tecnica dell'immobile in cui Giuseppe Raciti stava effettuando i lavori.

Sul luogo dell'incidente mortale sono intervenute anche le squadre

dell'Enel che hanno dovuto interrompere la linea di media tensione di 200 mila volts per diverse ore per permettere ai vigili del fuoco di rimuovere il mezzo pesante. I carabinieri avrebbero appurato che lo spazio di manovra dove la vittima ha operato prima che si verificasse la scarica di volts è molto angusto e limitato. Quindi il Raciti non si sarebbe accorto che il braccio era troppo alto per evitare di toccare la linea di alta tensione.

I funerali di Giuseppe Raciti si svolgeranno domani nella chiesa Madre di San Gregorio.

**CARMELO DI MAURO**

**Arrestato latitante condannato all'ergastolo**

Un ergastolano latitante della cosca Santapaola, Cesare Natale Patti, di 49 anni, è stato arrestato a san berillo nuovo dalla polizia. Era irreperibile dal 23 marzo del 2006 dopo avere subito una condanna al carcere a vita per omicidio, tentativo di omicidio e detenzione illegale di armi da fuoco.

PAG. 36

**SUZUKI Village**  
by locauto

**Partyamo.**  
Venerdì 12 Ottobre 2007

**Il grande showroom**  
di Viale V. Veneto, 333  
CATANIA

**Vediamoci a I Portali**  
**ANGIOLUCCI OCCHIAI**  
via g. d'annunzio, 54  
nuovo punto vendita  
parco comm.le S. Giovanni La Punta